



**ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE SECONDARIA  
"A. LEONE – U. NOBILE"  
Nola (NA)**

ISIS "LEONE - NOBILE"-NOLA  
Prot. 0005356 del 01/09/2025  
VII (Uscita)

**ATTO D' INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI**

**Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF  
Triennio 2025/2028**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Visto l'art. 1 co. 14 della legge 13 luglio 2015 n 17 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola

Visto l'art. 25 co 1, 2, 3 del D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti

Vista la Legge 92/2019 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

Visto il D. M. n. 35/2020 recante le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"

Visto il D.M. 328/2022 recante le "Linee guida per l'orientamento"

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione, in cui



**ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE SECONDARIA**  
**“A. LEONE – U. NOBILE”**  
**Nola (NA)**  
**DEFINISCE**

I seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il PTOF d'istituto per il triennio 2025 /2026,2026/20 27, 2027/2028.

Il PTOF dovrà indicare - in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e con il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art 6 co. 1 del DPR 28.03.2013 n. 80 - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali degli istituti tecnici e professionali di cui al DPR n. 87 (Istituti professionali per le classi in esaurimento) e 88 (istituti tecnici) del 2010 , di cui al DPR n. 134/2017 integrativo del regolamento di riordino degli istituti tecnici, al DPR n. 133/2017 integrativo del regolamento di riordino degli istituti professionali, del D. Lgs. N. 61/2017 e attuativi D.M. del 24.05. 2018 n. 92 e D.M. 22.05. 2018 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge n. 107/2015.

Mediante il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'I.I.S.” Leone- Nobile” garantisce a studentesse e studenti l'esercizio del diritto al successo formativo, alla migliore realizzazione di sé in rapporto alle caratteristiche individuali, e alle migliori possibilità in termini di occupabilità e capacità di realizzazione personale, sociale e professionale..

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto si inserisce in una fase significativa della crescita dei ragazzi apportando il proprio contributo ad uno sviluppo armonico e consapevole, al miglioramento della preparazione culturale di base di ragazzi e ragazze, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando altresì il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentiranno a studentesse e studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e a prepararsi ad affrontare con gli strumenti necessari le richieste del mondo del lavoro.

Ai fini dell'elaborazione del Piano è indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Il Piano deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa ma anche del processo di costruzione del curriculum di istituto che ne definisce e caratterizza l'identità.
- Il piano deve tener conto dell'analisi dei bisogni del territorio, della particolare utenza dell'Istituto, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di studentesse e studenti sia per quanto riguarda l'offerta formativa in orario curricolare che in orario extracurricolare.
- Il Piano deve riportare obiettivi formativi strategici per l'istituto con particolare riferimento al successo formativo, inclusione, educazione civica, orientamento, ri-orientamento e contrasto alla dispersione scolastica, promozione della salute e del benessere, innovazione didattica .
- Il piano deve contenere una progettualità strettamente attinente agli obiettivi strategici dell'Istituto e le relative modalità di valutazione



## ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE SECONDARIA "A. LEONE – U. NOBILE" Nola (NA)

In particolare il piano dovrà evidenziare il lavoro svolto dal collegio sui seguenti snodi fondamentali per l'attività della scuola:

### A) **Curricolo e progettazione**

La declinazione del curricolo dovrà prevedere la descrizione di tutte quelle attività che consentono lo sviluppo delle competenze trasversali, competenze chiave di matrice europea, di cittadinanza, digitali anche attraverso la promozione dell'innovazione didattica e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo. Per una corretta formulazione del curriculum personalizzato e necessario:

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle indicazioni nazionali e al PECuP in uscita dei singoli indirizzi
- Progettare il curriculum nel rispetto della normativa vigente curando la programmazione per competenze, la suddivisione del percorso formativo in UdA e la valutazione basata sugli standard di competenza
- Predisporre l'assetto didattico secondo l'aggregazione delle discipline negli assi culturali previsti dal D.Lgs n.61/2017 facendo riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed organizzato per unità di apprendimento
- Consolidare il ruolo del tutor nell'Istituto Professionale
- Valutare, laddove necessario e nell'ambito dell'autonomia e flessibilità, opportune curvature di indirizzo con riferimento al profilo educativo culturale e professionale che abbia forti legami con il mondo del lavoro e risponda al meglio alle esigenze del territorio
- Rivedere le rubriche di valutazione con attenzione alla definizione di descrittori e indicatori indispensabili per sostenere il processo di apprendimento e rispettare i principi di trasparenza e tempestività della valutazione.

Il curricolo di istituto è integrato da un curriculum di educazione civica sulla base delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Allegato C, Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (D. Lgs. n. 226/2005, art. 1 co. 5 Allegato A) riferiti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. 22 giugno 2020 n. 35, ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92.

### B) **Contrasto alla dispersione e riforma degli istituti professionali**

La personalizzazione dei percorsi formativi è lo strumento chiave per contrastare la dispersione scolastica attraverso la realizzazione di attività laboratoriali che pongono al centro lo studente, i suoi bisogni formativi, l'acquisizione di competenze non solo necessarie per affrontare il percorso scolastico ma anche il futuro mondo del lavoro

La riforma dei professionali giunta al coinvolgimento dell'intero percorso quinquennale ben si raccorda con la creazione di misure atte a superare la tradizionale didattica trasmissiva e offrire un approccio metodologico di tipo induttivo che permette di porre attenzione ai diversi stili cognitivi degli studenti e che può favorire il successo scolastico. Attraverso la stesura e la revisione del PFI e attraverso il ruolo attivo del tutor di ciascun discente, i consigli di classe progettano UdA rispondenti ai bisogni formativi.

L'obiettivo è diversificare l'esperienza scolastica offrendo ai ragazzi l'opportunità di collaborare e di confrontarsi anche con coetanei e docenti di altre classi al fine di valorizzare



**ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE SECONDARIA**  
**“A. LEONE – U. NOBILE”**  
**Nola (NA)**

le competenze relazionali e modalità di apprendimento alternative. In prospettiva, il superamento del gruppo classe può favorire inedite e diversificate occasioni di socializzazioni che possono contribuire a creare un ambiente scolastico inclusivo.

In questo assetto il ruolo del tutor è strategico poiché il punto di riferimento fondamentale dello studente è colui che rappresenta un modello etico e valoriale virtuoso nel quale lo studente si riconosce. È la figura carismatica autorevole che ha capacità maieutica. Pertanto, il ruolo del tutor non deve essere ricondotto unicamente alla mera compilazione del PFI ma deve mirare alla realizzazione di un percorso formativo individualizzato attraverso la messa in campo di competenze comunicative e relazionali, motivazionali, orientative di mediazione e di gestione del conflitto

**C) Disabilità ed inclusione**

Al fine dell' inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile tener conto che l'obiettivo prioritario ma certamente non esclusivo, è lo sviluppo degli apprendimento mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve dunque essere costruita tenendo ben presente questa priorità.

Per il raggiungimento degli obiettivi è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti docenti curricolari i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono il piano di lavoro per gli alunni con disabilità in correlazione con quello previsto per l'intera classe

In questa prospettiva è necessario definire seguenti aspetti:

- Definizione del GLI
- Azioni comuni condivise per le relazioni educative e didattiche
- Attività volte a curare un clima accogliente, rispettoso e cooperativo
- Predisposizione di protocolli per l'elaborazione di PEI e PDP, conformi all'evolversi della normativa
- Formazione specifica del personale sui temi dell'inclusione e della disabilità

**D) Continuità ed orientamento**

Le attività devono svilupparsi con l'obiettivo di:

- Consolidare e mettere a sistema un protocollo di orientamento in entrata e ri-orientamento in itinere con strumenti specifici articolati, inclusi i progetti condotti con soggetti della formazione professionale del territorio di riferimento
- Sviluppare competenze orientative attraverso apposita progettazione, integrata negli strumenti curricolari, incentrata sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sulla capacità di proiezione sociale, professionale, sulla considerazione del proprio ruolo e del proprio contributo all'interno della comunità scolastiche della società in generale, anche e soprattutto in senso prospettico
- Valorizzare le attività di PCTO e apprendistato, caratterizzanti l'identità dell'Istituto
- Aumentare il successo degli studenti in uscita nell' inserimento professionale o nell'istruzione terziaria, con sviluppo e integrazione di strumenti di rilevazione degli esiti a distanza, all'interno del sistema di orientamento d'Istituto.

**E) Consolidamento del PCTO e del percorso di apprendistato**



**ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE SECONDARIA**  
**“A. LEONE – U. NOBILE”**  
**Nola (NA)**

I PCTO così come implementati dalla Legge n. 107/2015 e regolati dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2015 saranno progressivamente realizzati in stretta connessione con le aziende del territorio. In particolare è necessario:

- Curare e incrementare le interazioni e le relazioni fra scuola, società e imprese intese anche come spazio formativo, per consentire a studentesse e studenti di conoscere e sperimentare il mondo professionale
- Predisporre la redazione di un piano programmatico PCTO indirizzato ai consigli di classe in grado di stimolare la progettualità e fattibilità e i cui componenti collaboreranno al monitoraggio delle attività di stage con visite in azienda durante il periodo di stage
- Aggiornare la redazione del portfolio dello studente secondo le indicazioni predisposte dalla funzione strumentale, in vista della valutazione delle competenze

Il percorso di apprendistato, qualora presente, deve innestarsi sui PCTO in modo che l'incontro tra domanda e offerta risponda a bisogni e aspettative di apprendista e azienda. Per questi motivi, il contratto di apprendistato è da considerarsi esaustivo degli obblighi previsti dal PCTO, previa definizione di obiettivi da raggiungere nell'apprendistato e obiettivi perseguiti nei percorsi di orientamento per lo sviluppo delle competenze trasversali. Inoltre lo studente apprendista ha la necessità di seguire i corsi a scuola per tutto il periodo previsto dalla ripartizione dei compiti tra scuole e azienda e questo richiede che il calendario degli apprendisti sia predisposto in modo opportuno, costantemente aggiornato e rispondente alle esigenze in itinere da parte della scuola e dell'azienda. L'apprendista un rapporto con il mondo del lavoro approfondito e strutturale; pertanto, in fase di redazione del PFI, le competenze devono essere definite in relazione al percorso di apprendistato e all'indirizzo di studio cui è iscritto il discente. Le attività funzionali all'Apprendistato, oltre a rispettare l'iter procedurale previsto dalla normativa (D. Lgs. n.81/2015, D. L.n. 12/2015) devono prevedere un intervento di accompagnamento in termini di formazione/informazione rivolto agli studenti, docenti e aziende, al fine di diffondere l'iniziativa e chiarire le modalità di svolgimento in relazione agli adempimenti connessi alla frequenza scolastica

Per le attività di apprendistato si procederà alla costituzione del comitato scientifico con i maggiori esponenti del mondo del lavoro presenti sul territorio al fine di integrare l'efficacemente la scuola nel contesto economico sociale e professionale in cui opera.

**F) Istruzione degli adulti**

L'iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti che si realizzano I.I.S. “Leone-Nobile” costituisce per l'adulto un importante momento di decisione che oltre ad avere ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro, rappresenta una rilevante occasione di apertura al territorio in termini di attenzione e bisogni dell'utenza, anche in una prospettiva orientativa.

Al fine assumono particolari rilievo:

- La predisposizione di specifici interventi di accoglienza e orientamento necessaria alla definizione del patto formativo individuale
- Il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dal discente per l'ammissione ai percorsi del livello richiesto
- La personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto attraverso la definizione del patto formativo individuale



**ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE SECONDARIA**  
**“A. LEONE – U. NOBILE”**  
**Nola (NA)**

- La fruizione a distanza di una parte del percorso previsto per non più del 20% del corrispondente monte ore complessivo
- La valutazione definita sulla base del patto formativo individuale tale da permettere di accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimenti attesi in esito a ciascun periodo didattico

Dal punto di vista metodologico-didattico, in tutti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto dovranno essere privilegiati processi di insegnamento/ apprendimento posti nell'ottica della personalizzazione, fondati solo in misura minima sulla lezione frontale, incentivando l'implementazione della didattica laboratoriale, del learning by doing, dell'apprendimento cooperativo, della didattica per problemi incrementandone l'organica e continua integrazione con le ampie dotazioni laboratoriali dell'Istituto.

Sarà necessario promuovere la piena funzionalità e la piena fruibilità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Per realizzare tale obiettivo e, incrementare al contempo la propria dotazione di attrezzature ed infrastrutture materiali l'istituto integrare le assegnazioni ministeriali ordinarie e straordinarie acquisendo risorse mediante partecipazione ad avvisi su Piani e Programmi regionali e nazionali con progettazione coerente, oltre a mantenere sempre attiva la collaborazione e l'interlocuzione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il comune, la provincia, la regione e con tutti gli enti, le fondazioni e le associazioni ritenute strategiche e caratterizzate da profilo e attività coerenti con il PTOF d'istituto

In considerazione di quanto sopra si precisa che:

1. I dipartimenti devono consolidarsi nel ruolo di propulsori di proposte progettuali e culturali, di produzione di materiali, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento
2. I consigli di classe devono essere luoghi di condivisione delle proposte didattiche, luoghi di raccordo educativo e dell'analisi dei problemi per l'individuazione di soluzioni a favore della classe e/o del singolo discente
3. I singoli docenti devono comunicare agli studenti gli obiettivi, le competenze da sviluppare, gli indicatori usati nel processo di valutazione, per favorire un consapevole processo di autovalutazione da parte degli stessi
4. Tutti i docenti del consiglio di classe dovranno sviluppare le loro competenze in tema di inclusione affinché anche ciò che è necessario per alcuni studenti diventi utile per tutti
5. Tutti i docenti degli indirizzi di studio afferenti l'istituto dovranno partecipare alla progettazione e realizzazione di UdA per la certificazione delle competenze
6. Tutti i docenti devono sentirsi coinvolti in modo attivo nella progettazione dei percorsi PCTO nelle classi loro assegnate, sia nella fase di progettazione coordinata e prioritariamente assegnata al tutor, sia nella verifica e valutazione diretta e costante
7. Tutti i docenti devono prestare la massima attenzione alla relazione educativa come momento propedeutico fondamentale per la motivazione all'apprendimento



**ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE SECONDARIA  
"A. LEONE – U. NOBILE"  
Nola (NA)**

Tale atto è suscettibile di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali nel corso del triennio di riferimento; è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Il PTOF che verrà predisposto a cura delle Funzioni strumentali, sarà portato all'esame del collegio entro il 31 ottobre 2025 per essere poi approvato dal Consiglio di Istituto

Il Collegio dei docenti terrà conto del presente atto di indirizzo e porrà in essere azioni in linea con i principi fondamentali richiesti alle pubbliche amministrazioni quali il buon andamento, la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza

Consapevole della professionalità con cui docenti dell'I.I.S. "Leone- Nobile" assolvono ai loro doveri istituzionali e certa della fattiva collaborazione di ogni componente della comunità scolastica per la parte di propria competenza, la sottoscritta auspica che si possa lavorare insieme con costante e rinnovato entusiasmo per il miglioramento della nostra offerta formativa e della nostra scuola



Il Dirigente Scolastico  
Patrizia Tramontano Guzzitore